

Le denunce degli agenti

Lo Stato disarmare la polizia: mancano auto, pistole e divise

TOMMASO MONTESANO

Bastano i dati a dimostrare quanto il Taser, la pistola a impulsi elettrici, servirebbe alle Forze dell'ordine. Solo nel secondo semestre del 2019, informa il [Sindacato autonomo di Polizia \(Sap\)](#), gli uomini in divisa (...)

segue → a pagina 9

Agenti furiosi: «Siamo esposti alle aggressioni»

Il governo prova a disarmare la polizia

Il Viminale blocca la fornitura della pistola elettrica ai reparti, in molte città scarseggiano automobili, divise e cinture

segue dalla prima

TOMMASO MONTESANO

(...) hanno subito 235 aggressioni, con 450 feriti. Ecco perché l'annuncio di Matteo Salvini - quando il leader della Lega sedeva al Viminale - sull'avvio della procedura per dotare Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza del nuovo strumento di dissuasione accanto al vecchio sfollagente era stato accolto con favore dai sindacati di settore, inclusi quelli più lontani dal "Capitano". Invece, qualcosa, adesso che al ministero dell'Interno siede Luciana Lamorgese in rappresentanza della maggioranza giallorossa, si è inceppato. I corsi per istruire gli agenti all'uso del dispositivo, che sarebbero dovuti cominciare la prossima settimana, non si terranno. Questo perché la consegna delle pistole elettriche, prevista per l'autunno, non ci sarà.

È successo, infatti, che la società Axon, vincitrice della gara per la fornitura del Taser - si tratta della stessa azienda che rifornisce le forze di sicurezza della Città del Vaticano - una volta completata la procedura è stata esclusa dell'appalto «per difetto dei requisiti minimi previsti dal capitolato tecnico».

BATTAGLIA LEGALE

Il Dipartimento della Pubblica sicurezza ha comunicato che le armi, all'atto delle prove effettuate, «hanno manifestato delle difformità rispetto ai requisiti richiesti, non rispettando le tolleranze consentite». In pratica, denuncia Stefano Paoloni, segretario generale del Sap, «nei test, peraltro non richiesti in nessun altro Paese che ha chiesto il Taser, si sono distaccati più dardi di quelli previsti nel margine di tolleranza».

Axon ha espresso «stupore e grande sorpre-

sa» per la decisione del Viminale di escludere la società della gara, soprattutto «considerato che nel corso delle precedenti prove balistiche, svolte in piena conformità di legge e in contraddittorio, i dispositivi avevano dimostrato piena aderenza alle specifiche tecniche previste». Da qui la richiesta di «accesso agli atti e, in particolare, ai verbali della prova balistica». Insomma, si va verso una battaglia legale proprio mentre le Forze dell'ordine, sostiene Paoloni, «hanno bisogno di una fornitura in tempi rapidi: le aggressioni si susseguono e gli uomini restano esposti». Nonostante le rassicurazioni del Dipartimento della Ps («rimane intendimento dotare le Forze di polizia di un'arma ad impulsi elettrici»), il timore del Sindacato autonomo è che si sia «bloccato tutto».

E dire che i risultati della sperimentazione del Taser, avviata a settembre del 2018 in 12 Province tra Polizia e Carabinieri, erano stati eccellenti. «Su 15 interventi nei quali gli operatori avrebbero dovuto ricorrere alla forza, in 14 casi la sola apparizione della pistola a impulsi elettrici ha provocato la desistenza dell'aggressore di turno», ricostruisce Paoloni.

Il Sap teme, al di là delle schermaglie legali,



Peso: 1-4%, 9-36%

che dietro il Taser - cavallo di battaglia di Salvini - si stia combattendo una battaglia politica da parte della maggioranza. Non è sfuggito a nessuno, infatti, che pochi giorni prima della decisione del Viminale di escludere Axon dalla gara, il responsabile Sicurezza del Pd, Carmelo Miceli, si sia detto «molto, molto scettico sull'utilizzo del Taser». Analoghe riserve sono state espresse dal M5S, che spesso a livello locale ha giocato di sponda col Pd per negare l'uso della pistola elettrica.

«Non possiamo rischiare che la fornitura di un dispositivo che evita il contatto fisico, non violento, che si limita a incidere sulla muscolatura e non sui nervi dell'aggressore, diventi oggetto di una disputa ideologica. Chi mostra pregiudizio dovrebbe studiare i dati e ascoltare gli operatori delle Forze di polizia», sostiene il numero uno del Sap.

SCARSEGGIA TUTTO

Ma non è solo il mancato arrivo a Taser a turbare le Forze dell'ordine. Sotto accusa fini-

sce tutta la politica sulla sicurezza del governo giallorosso. A partire dalla gestione dell'emergenza migranti. «A Reggio Calabria abbiamo mezzo commissariato in quarantena», attacca Paoloni. Poi c'è il giallo delle "body cam", le telecamere da installare sulle divise per tutelare legalmente gli agenti durante le operazioni di ordine pubblico. «Sei mesi fa, 800 apparecchi sono stati consegnati ai Reparti mobili, ma non agli uomini: sono rimasti in magazzino».

La lista delle mancanze è lunga. Ad esempio a Genova, accusa il segretario generale del Sap, «c'è l'emergenza automobili. I mezzi non bastano: prima di uscire in servizio, spesso la Volante di turno deve aspettare il rientro della vettura precedente». E pure le divise scarseggiano: «I reparti sono in sofferenza e non tutti hanno il nuovo cinturone a disposizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-4%,9-36%